Fabiani su vicenda CSO di Scandicci (FI)

Autore : Redazione

Data : 4 Marzo 2022

'Ripristinare relazioni sindacali positive'

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

La Regione Toscana sta effettuando una serie di incontri bilaterali tra i vertici dell'azienda CSO di Scandicci (FI), *leader* nel settore della produzione di macchinari oftalmici e riconosciuta eccellenza industriale del territorio, e il sindacato USB, con l'obiettivo di arrivare a un necessario chiarimento tra le parti circa gli avvenimenti che hanno portato al licenziamento di due lavoratori iscritti alla sigla sindacale tra le più rappresentative all'interno dell'azienda e che in quel momento ricoprivano il ruolo di RSU, e quindi al ripristino di corrette relazioni sindacali.

Dopo una prima tornata di riunioni separate, nei giorni scorsi il Consigliere al lavoro e alle crisi aziendali designato dal Presidente, Valerio Fabiani, insieme al Comune di Scandicci che sta seguendo direttamente la vicenda con l'intervento del Sindaco Sandro Fallani e della Giunta, è tornato a incontrare i rappresentanti del Sindacato.

Le Istituzioni hanno preso atto dell'obiettivo sindacale alla base della mobilitazione ovvero la richiesta all'azienda di aprire un tavolo di confronto per elaborare il nuovo premio di risultato previsto dall'ultimo accordo integrativo.

Hanno altresì preso atto anche delle precisazioni che sono state portate all'attenzione della Regione e del Comune sul riconoscimento che l'azienda in passato ha sempre ottemperato alla corresponsione del premio di risultato, e che anche gli inquadramenti professionali dei lavoratori si sono sempre conformati al Contratto collettivo nazionale del comparto.

Ha detto il Consigliere Valerio Fabiani:

> Su questa base, auspichiamo che nei prossimi giorni, alla luce degli elementi di chiarificazione di quanto accaduto durante la fase della mobilitazione da parte di USB, vi possa essere il ripensamento della società CSO sui provvedimenti intrapresi.
>
> Da parte mia e del Comune di Scandicci, riteniamo che adesso possa ripartire un dialogo.
>
> Chiediamo quindi la revoca dei licenziamenti, e mettiamo a disposizione la sede istituzionale di un tavolo regionale affinché possa cominciare una serena discussione di merito, che successivamente dovrà proseguire nelle sedi proprie, sulla futura organizzazione del lavoro e l'accordistica sulle retribuzioni, tutti temi per i quali, per quanto ci risulta e ci è stato ribadito direttamente dai vertici aziendali, la CSO ha la massima considerazione.